

# **RASSEGNA STAMPA del 05/05/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-05-2010 al 05-05-2010

<b>MF Sicilia:</b> <i>L'Amg salverà l'Amia, il sindaco detta l'agenda</i> .....	1
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>due auto incendiate, paura nella notte a sorso - michele spanu</i> .....	2
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>libertà di stampa? da noi fin troppa -</i> .....	3
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>chiude autoricambi torres, a casa i 27 dipendenti</i> .....	4
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Protezione civile, un seminario</i> .....	5
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>“Draquila” contro Silvio</i> .....	6
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Domani l'ultima riunione del Consiglio</i> .....	7
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Nuovi automezzi nell'officina comunale</i> .....	8
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Il cuore del quartiere invaso da liquami</i> .....	9
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Protezione civile, primo corso di orientamento</i> .....	10
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Incendio alla Saras in piena notte</i> .....	11
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Bertolaso su Guzzanti: «Brutta figura dell'Italia»</i> .....	12
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Escursione della Pro loco sul Gennargentu</i> .....	13
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Giovedì riunione del consiglio comunale</i> .....	14

***L'Amg salverà l'Amia, il sindaco detta l'agenda****il 21 l'assemblea per il conferimento delle azioni*

Una riunione per fare il punto sulla situazione della raccolta dei rifiuti, sullo stato della discarica di Bellolampo, sulla raccolta differenziata, sulla situazione economica dell'Amia, l'ex municipalizzata che gestisce il servizio. Il sindaco di Palermo Diego Cammarata ieri ha incontrato i commissari dell'Amia, Paolo Lupi, Giuseppe Romano e Sebastiano Sorbello, ai quali nei giorni scorsi ha fatto recapitare due lettere che riassumevano i contenuti dell'incontro odierno. Il sindaco di Palermo ha ricordato ai commissari che l'amministrazione comunale ha tenuto fede ai propri impegni in materia economico-finanziaria. In particolare, il Comune ha emesso l'ordinanza per disporre l'erogazione delle risorse necessarie per il processo di pretrattamento dei rifiuti da destinare ad Amia in attesa dell'approvazione del bilancio comunale che renderà strutturale il finanziamento di questo servizio. Il sindaco Cammarata ha anche informato i commissari che il prossimo 21 maggio si celebrerà l'assemblea di Amg per autorizzare il conferimento del 49% delle azioni ad Amia, primo adempimento della ripatrimonializzazione prevista dal piano di risanamento dell'azienda. Per gli ulteriori adempimenti occorrerà attendere l'approvazione del bilancio del Comune, ormai prossimo. «Abbiamo tenuto fede ai nostri impegni», dice il sindaco, «e questo aggiunto alle brillanti performance ottenute dalla gestione economico-finanziaria di Gaetano Lo Cicero che ha conseguito il break-even già il 1° ottobre 2009 (che consente di prevedere dal rendiconto del 1° trimestre 2010 un utile di 600 mila euro, ndr) crea i presupposti per guardare con fiducia al futuro di Amia». Naturalmente, osservano da Palazzo delle Aquile, «c'è da superare la fase odierna che vede in forte sofferenza l'attività di conferimento in discarica e anche questa questione è stata discussa oggi». I termini della situazione sono stati sintetizzati da Cammarata in una nota, consegnata ai commissari dell'Amia, in cui si ricordano i risultati ottenuti la settimana scorsa durante la riunione che si è svolta presso il dipartimento della protezione civile nazionale per esaminare le questioni relative alle criticità emerse presso la discarica di Bellolampo. Cammarata ha ricordato i termini dell'ordinanza firmata dal presidente del consiglio Berlusconi che consente, in deroga, lo smaltimento dei rifiuti presenti in discarica senza il pretrattamento previsto per legge, fino al prossimo 31 maggio. La stessa ordinanza prevede che sia Amia a smaltire il percolato attualmente presente nella discarica di Bellolampo. La Regione provvederà ad anticipare le somme necessarie che dovranno essere successivamente rimborsate da Amia. «Durante la riunione sembrava chiaro che la regione avrebbe pagato le spese ma abbiamo visto che si limiterà ad anticipare le somme. Una constatazione che ci ha sorpreso», ha detto Cammarata. Il sindaco, infine, ha chiesto ai commissari di adottare i provvedimenti per rendere operativa l'ordinanza provvedendo alla rapida rimozione dei rifiuti sul piazzale di Bellolampo e continuando nell'opera di bonifica per l'eliminazione del percolato attualmente presente in discarica. Il sindaco ha anche chiesto di ricevere comunicazioni al riguardo con periodicità «almeno bisettimanale sui processi adottati e sui risultati conseguiti».

***due auto incendiate, paura nella notte a sorso - michele spanu***

- *Sardegna*

Due auto incendiate, paura nella notte a Sorso

Ferito mentre cercava di spegnere le fiamme il figlio di uno dei proprietari

MICHELE SPANU

**SORSO.** Attimi di paura la scorsa notte in via Vespucci a Sorso per l'incendio, sicuramente doloso, di una Mitsubishi L200 e di una Peugeot 206 parcheggiate davanti a un'abitazione a due piani: le fiamme, altissime, hanno distrutto completamente le due auto. L'incendio è scoppiato alle due meno un quarto ed è stato domato dai vigili del fuoco di Sassari in una manciata di minuti.

Un ragazzo, figlio del proprietario di una delle due auto, è finito al pronto soccorso perché leggermente ferito dai frammenti di vetro mentre cercava di spegnere le fiamme insieme al padre nell'attesa dei pompieri. Il fumo, il rumore e la puzza delle gomme che esplodevano hanno radunato parecchia gente davanti alla casa. Signore anziane svegliate nella notte, ma anche vicini in ansia per la colonna di fumo che si è levata in aria: tutti hanno assistito con apprensione ai lavori di spegnimento e ai primi rilievi dei carabinieri. Dopo i vigili del fuoco sono arrivati infatti i militari del nucleo radiomobile di Porto Torres e dalla stazione di Sorso. Il maresciallo Alessandro Masala è intervenuto di persona sul luogo dell'incendio, poco distante dalla caserma, fino al termine delle operazioni.

Quel che rimane una volta spente le fiamme sono le carcasse delle due auto, di proprietà delle due famiglie che abitano al primo piano. Ma anche un soggiorno annerito e una finestra danneggiata nell'appartamento al piano terra. Sulla natura dolosa dell'incendio non ci sono dubbi, perché i carabinieri hanno trovato una tanica di benzina parzialmente bruciata vicino ai due veicoli. Non si esclude che l'incendio sia l'ultimo atto di un dissidio familiare tutto interno alla casa di via Vespucci. Per il momento il maresciallo Masala non si sbilancia: «Le indagini sono ancora in corso - dice - ma abbiamo già qualche indizio».

*libertà di stampa? da noi fin troppa -*

di Gabriele Rizzardi

«Libertà di stampa? Da noi fin troppa»

Berlusconi attacca l'informazione e dice: ho perso un collaboratore capace

Scajola incassa lodi e solidarietà: decisione sofferta e dolorosa

**ROMA. «Sono preoccupato, davvero preoccupato». Le dimissioni di Scajola aprono una voragine nel governo e Berlusconi, scuro in volto, non nasconde la sua amarezza per una vicenda che coinvolge uno dei suoi ministri chiave e si inserisce in un momento di profonda instabilità nella coalizione di centrodestra.**

Il passo indietro a cui è stato costretto il ministro dello Sviluppo economico si aggiunge infatti alla continua guerra dei nervi con Gianfranco Fini e alle richieste sempre più pressanti della Lega. Ce n'è quanto basta per togliere la serenità al premier che, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi con il segretario dell'Ocse e Guido Bertolaso, definisce «assolutamente fondate» le critiche che il capo della Protezione civile esprime sugli aiuti ai terremotati di Haiti e non riesce a frenare la sua allergia per tutto ciò che i giornali scrivono.

Il nervosismo è palpabile e questa volta il premier arriva a dire che per quanto riguarda la libertà di stampa «In Italia ce n'è fin troppa». E pazienza se dalle opposizioni si leva un coro di protesta e si fa notare che la libertà di stampa o c'è o non c'è.

Quanto a Scajola, dopo aver chiesto per due giorni al ministro ligure di difendersi «con i denti», alla fine Berlusconi è stato costretto ad accettarne le dimissioni. Lo ha fatto ieri durante un difficile faccia a faccia con Scajola a palazzo Chigi che si è concluso con una stretta di mano e un comunicato ufficiale con il quale il premier ha espresso il «suo apprezzamento» e quello di «tutto» il governo per come ha «interpretato» il ruolo di ministro dello Sviluppo economico. «Il ministro Scajola» si legge nella nota ufficiale «ha assunto una decisione sofferta e dolorosa, che conferma la sua sensibilità istituzionale e il suo alto senso dello Stato, per poter dimostrare la sua totale estraneità ai fatti e fare chiarezza su quanto gli viene attribuito».

Quel che è certo è che, al di là della formale solidarietà espressa da Palazzo Chigi, il premier si trova nella difficile condizione di dover sostenere un ministro che, anche se non indagato, deve difendersi dall'accusa di aver comprato un appartamento al Colosseo utilizzando assegni in nero provenienti dall'imprenditore Diego Anemone finito nell'inchiesta sugli appalti per il G8. Una situazione che allarma Pier Luigi Bersani e che lo fa parlare di un «governo paralizzato» di una «maggioranza in stallo e azzoppata» che prelude «strappi» all'interno del centrodestra. Antonio Di Pietro fa invece notare che ad essere contenti per le dimissioni di Scajola non è l'Italia dei Valori ma sono «tutti gli italiani di buon senso e onesti».

Ma ad accusare il colpo è soprattutto Berlusconi che stenta a mantenere la calma e dopo aver spiegato ai suoi interlocutori che si è dimesso «un ministro molto capace», tira dritto e durante il colloquio con la delegazione del Ppe trova il modo per lanciare l'ennesima stoccata alla magistratura: «E' sempre la solita storia, la verità è che si accaniscono contro di noi...».

Le dimissioni di Scajola sono accompagnate da un coro di critiche dell'opposizione ma anche nel Pdl sono davvero in pochi a disperarsi. «Ma che volete? Aveva troppi nemici nel partito...» chiosa un deputato del centrodestra. I finiani, a partire da Italo Bocchino, chiedono che sia la magistratura a «chiarire» i fatti. E i leghisti non versano lacrime. «Abbiamo gli uomini giusti per portare avanti il ministero di Scajola» taglia corto Matteo Salvini.

***chiude autoricambi torres, a casa i 27 dipendenti***

- Prima Pagina

La storica attività piegata dalla crisi. Lavoratori in mobilità, anticamera del licenziamento

Preoccupazione dei sindacati A Predda Niedda aziende in gravi difficoltà

**SASSARI.** Cadono anche i simboli dell'efficienza, dell'imprenditoria storica, quella partita dal basso e cresciuta in più di trent'anni senza dare mai un problema. Il terremoto della crisi colpisce ancora nella zona industriale di Predda Niedda, territorio sempre più devastato, segnato da ferite insanabili. Dal 30 aprile ha chiuso i battenti Autoricambi Torres, una società specializzata nella vendita di ricambi per auto e veicoli industriali, macchinari per officine, pneumatici e vernici. Per i 27 lavoratori è scattata la mobilità in deroga, anticamera del licenziamento.

BAZZONI a pagina 21

***Protezione civile, un seminario***

Provincia di Nuoro

Provincia

Inizia oggi per concludersi giovedì il corso di orientamento “Il ruolo e i rapporti tra i rispettivi livelli di coordinamento nelle attività di Protezione civile”. L'appuntamento per il primo dei tre incontri, organizzati dall'assessorato all'Ambiente e alla Protezione Civile insieme al Dipartimento nazionale della Protezione civile, è alle 9 nella sala consiliare della Provincia di Nuoro. È il primo corso di questo tipo che si organizza in Sardegna e a cui partecipano il servizio di Protezione civile e antincendio, Provincia, Prefettura, Vigili del fuoco e forze dell'ordine ( *l. u.* )

*“Draquila” contro Silvio*

Spettacoli e Società

Cinema. La regista porta al Festival di Cannes il docu-film sul terremoto dell'Aquila

Sabina Guzzanti: «Protezione Civile spa»

Sulla Croisette sarà una piccola bomba contro il premier e la protezione civile questo Draquila. L'Italia che trema di Sabina Guzzanti che passerà il 13 al Festival di Cannes (12-23 maggio) nelle proiezioni speciali e arriverà invece nelle sale italiane già il 7 maggio distribuito dalla Bim.

Abbandonati i toni delle satire, la Guzzanti sposa quelli del giornalismo d'inchiesta alla Michael Moore, tra l'altro suo grande amico, e va giù dura per sostenere quale grande affare sia stato in certi ambienti il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, un disastro comunque senz'altro provvidenziale per Silvio Berlusconi che proprio in quel momento, fa notare puntualmente il docu, era in crisi di popolarità.

Ma tesi fondamentale del documentario il fatto che la protezione civile, condotta da Guido Bertolaso, sia stata una sorta di «braccio armato del governo».

Una organizzazione che doveva diventare una sorta di Spa capace di ottenere, come ha fatto grazie a normative straordinarie estranee alle leggi ordinarie, commesse e dunque denaro dovunque fosse possibile. E questo anche da eventi che non hanno nulla di straordinario come appunto i mondiali di nuoto o alcune visite pastorali di Benedetto XVI in alcune città italiane.

Ma la sinistra e il Pd in questo *Draquila* non ne escono meglio. Si vede all'Aquila una tenda del partito, eternamente vuota, dove stazionano solo alcune sedie e un panino appena morso. E anche alcuni aderenti al Pd che, sconsolati al microfono, dicono come sia impossibile fare opposizione.

Il docu parte con due gaffe: quella di Marcello dell'Utri che in una intervista si fa sfuggire «sono mafioso» e quella recente di Berlusconi che afferma come abbia speso «200 milioni di euro per giudice e avvocati». Poi arrivano tutta una serie di interviste ad abitanti dell'Aquila tra cui, molte, del tutto positive nei confronti del premier che ha dato loro una casa con tanto di spumante nel frigorifero. Tra gli aspetti in cui si dilunga il documentario è l'isolamento dei campi di accoglienza allestiti dalla protezione civile in Abruzzo dove ci sono sì i televisori, ma arrivano poi anche ordinanze punitive quanto inspiegabili come non si può bere né caffè né coca cola. E soprattutto, come si vede nel filmato, non si può comunicare più di tanto con l'esterno. Nel docu parlano invece di malaffare e politica magistrati come Antonio Ingroia, che torna sui ventilati finanziamenti mafiosi per la costruzione di Milano 2, vera svolta economica del giovane Berlusconi imprenditore.

Una cosa ribadita da Massimo Ciancimino a cui l'avrebbe rivelata il padre Vito.

In un documentario che all'80 per cento è composto da tutta una serie di interviste fatte in prima persona dalla stessa Sabina Guzzanti, ci sono poi le dichiarazioni su corruzione e politica del magistrato Vincenzo Macrì e ancora quelle di Enzo Boschi, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Un pò come è stato per *Il caimano* di Nanni Moretti il messaggio che arriva alla fine di questo documentario, è che il presidente del consiglio Silvio Berlusconi sarà con noi ancora per molto.



***Domani l'ultima riunione del Consiglio***

Provincia di Cagliari

settimo

Il Consiglio comunale di Settimo è stato convocato per domani alle 17,30. L'assemblea civica dovrà approvare il Piano intercomunale della Protezione civile, una variante al bilancio 2010 e un'altra variante al Piano degli insediamenti produttivi. Si parlerà anche di una variante al Piano triennale sulle opere pubbliche. Potrebbe essere l'ultima seduta consiliare di questa legislatura. *(ant. ser.)*

***Nuovi automezzi nell'officina comunale***

Sulcis Iglesiente

sant'antioco

Il Comune intende ripristinare il parco macchine dell'ufficio tecnico. I mezzi erano stati danneggiati alcuni anni in un incendio che aveva interessato l'officina.

«Adesso l'amministrazione comunale dispone delle risorse necessarie - spiega l'assessore ai lavori pubblici Antonello Pittau - per cui stiamo provvedendo l'acquisto». La spesa approvata da una delibera di giunta e poi andata in appalto è di 42 mila euro. È stato quindi predisposto il bando di gara. Tra breve l'ufficio tecnico potrà dunque disporre di una Fiat Panda Diesel e di due motocarri.

Dopo l'incendio gli operai del Comune erano riusciti a salvare il salvabile, riparando gli automezzi su cui è stato possibile intervenire. Con il passare del tempo, nonostante l'impegno dei meccanici, i mezzi sono diventati obsoleti e si è resa quindi necessaria la loro sostituzione con auto nuove e funzionali.

**TITO SIDDI**

*Il cuore del quartiere invaso da liquami*

Cronaca di Olbia

Zona Bandinu. Se piove un po' le fognature saltano provocando pesanti disagi

«Lo scorso anno una bambina è caduta in un tombino»

**Il Comune spiega che il problema si verifica a causa delle fogne troppo strette.**

Il tanfo si sente a cinquanta metri di distanza. Acre, pungente. E lo spettacolo che si offre agli occhi è desolante: tombini saltati per aria, un vicolo letteralmente inondato di liquami, un altro con qualche pozzanghera ormai disseccata di qualcosa che sembra fango, ma fango non è. Nel cuore della zona Bandinu due vicoli, entrambi traverse di via Imperia, sembrano usciti dai romanzi di Dickens ambientati nella Londra ottocentesca: gli abitanti raccontano che ormai da due anni, ogni volta che piove, le strade diventano una fogna a cielo aperto. Tra l'altro, in una delle vie si svolge ogni martedì il mercatino ambulante di zona Bandinu. Lavorare qui non è solo antieconomico, ma anche antigienico. Finora a nulla sono valse le proteste contro Abbanoa, le sollecitazioni al Comune affinché si faccia carico delle rimozioni dei residenti. L'ultima inondazione di acque nere è avvenuta domenica scorsa, durante le ore di pioggia. Dai tombini si è riversata una quantità sconcertante di liquami e si sono formate delle vere e proprie pozzanghere larghe metri. Uno dei tombini, in particolare, non è altro che un osceno buco nero. «L'anno scorso ci è caduta una bambina, - racconta **Alessandro Fresi Roglia**, macellaio, che ha l'attività proprio accanto al vicolo - è sprofondata fino al petto. Per fortuna quel giorno non pioveva e il tombino era asciutto. È normale che accadano fatti del genere nel 2010?». Il titolare del negozio "L'albero del pane" ieri mattina ha visto lo sfacelo e ha chiamato Abbanoa per denunciare il problema. Non era la prima volta. «Non hanno mai risolto il problema - dichiara - e noi da anni dobbiamo convivere con questa situazione. Ogni volta che piovono due gocce, i tombini saltano. Quando ho chiamato, mi hanno risposto che sarebbero intervenuti subito». Ma ieri sera la situazione era esattamente la stessa, e oggi gli ambulanti dovranno lavorare a pochi passi dalla melma. **Gianni Corda** ha la casa esattamente davanti al vicolo sterrato. Corda è esausto: «Non ne possiamo più, ho chiamato cento volte Abbanoa, e altrettante il Comune. L'amministrazione comunale ha fotografato tutto ma per ora non è stato fatto altro. Certi giorni i tombini sembrano un fiume in piena, scaricano di tutto». Secondo il sindaco Gianni Giovannelli, il problema si verifica a causa delle condutture fognarie troppo strette: «Stiamo sollecitando Abbanoa per risolvere la questione» annuncia.

**CLAUDIO CHISU**

***Protezione civile, primo corso di orientamento***

Provincia di Nuoro

in provincia

È iniziato ieri nella sala consiliare della Provincia di Nuoro il corso di orientamento sul ruolo e i rapporti tra i rispettivi livelli di coordinamento nelle attività di Protezione civile. Si tratta della prima iniziativa in Sardegna organizzata dall'assessorato all'Ambiente, Dipartimento nazionale della Protezione civile e Servizio regionale Pc che fino a domani vedrà impegnati il Servizio regionale di Protezione civile e antincendio, Provincia, Prefettura, carabinieri polizia, guardia di finanza, vigili del fuoco, Corpo forestale regionale, Ente forestale e associazione di volontariato di Protezione civile.

***Incendio alla Saras in piena notte***

Provincia di Cagliari

Sarroch

Le fiamme ben visibili dal paese e la sirene che nel cuore della notte avvertono la popolazione dell'emergenza in raffineria. Erano alte decine di metri le lingue di fuoco sprigionatesi la scorsa notte verso le 2,30 da uno scambiatore dell'impianto T1 in marcia della Saras, un incendio, sviluppatosi a causa della fuoriuscita di gasolio, che ha tenuto i pompieri dello stabilimento impegnati nello spegnimento per mezz'ora. Scattata l'emergenza l'impianto è stato immediatamente fermato. Ingenti i danni, il rogo ha infatti mandato in fumo diverse apparecchiature dell'impianto, ma per fare una stima sarà necessario attendere l'indagine interna che chiarirà le cause dell'incendio. Non ci sono stati feriti: l'intervento delle squadre di emergenza ha permesso di circoscrivere le fiamme e impedire che l'incendio raggiungesse altri impianti della raffineria. (i.m.)

***Bertolaso su Guzzanti: «Brutta figura dell'Italia»***

Cinema e teatri

Per “Draquila” al festival di Cannes

Portando “Draquila” a Cannes «credo che l'Italia non farà una bella figura». Lo ha detto il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso nel corso di una conferenza stampa a palazzo Chigi, senza però mai citare il film di Sabina Guzzanti dedicato al terremoto dell'Aquila.

«Presto, prestissimo, si parlerà di noi e dell'Aquila», ha sottolineato Bertolaso: «Ad un festival del cinema si presenterà una verità che non è “la verità” ma, appunto una parte di verità. E non faremo, credo, come Italia, una bella figura».

Anche perché, ha concluso, «in questi 12 mesi l'intero sistema Paese che è intervenuto a L'Aquila, senza chiedere aiuto all'estero, ha fatto un lavoro straordinario».

***Escursione della Pro loco sul Gennargentu***

Provincia di Nuoro

tonara

Per domenica 23 maggio la Pro loco di Tonara sta organizza la terza edizione di “Caminos de monte”, la tradizionale camminata non competitiva in montagna in collaborazione con le associazioni Avos (assistenza sanitaria), S'Alasi, (protezione civile), coro Peppino Mereu e la trekking Free Live. Al termine dell'escursione che ogni anno richiama centinaia di partecipanti da tutta la Sardegna, è previsto il pranzo. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 338/9336986, e-mail prolocotonara@tiscali.it. ( s. mu. )

***Giovedì riunione del consiglio comunale***

Provincia di Cagliari

Dolianova

Giovedì alle 17,30 nell'aula consiliare di piazza Amendola si riunisce il consiglio comunale. In discussione, l'approvazione del piano intercomunale di protezione civile; la convenzione con altri comuni del Parteolla per il progetto a favore di persone con disturbi mentali, la modifica del regolamento del consiglio cdei ragazzi e variazioni al bilancio di previsione. (al.pi.)